

Accademia di Belle Arti di Carrara

Corso di Storia dell'arte contemporanea I

Docente: Raffaele Simongini

Crediti formativi: 6

Anno accademico: 2018-19

Durata del corso: Annuale

Programma:

Corso generale :

Dall'Impressionismo all'Informale tra razionalità e inconscio, storia e filosofia.

La parte generale del corso è dedicata al periodo compreso tra il l'Impressionismo e l'Informale, con particolare attenzione alla relazione tra la storia della filosofia e la storia dell'arte.

Corso monografico

La storia dell'arte: un'indagine stilistica

Il corso di Storia dell'arte è dedicato alla questione dello stile così come si configura all'interno di un possibile dialogo tra la storia dell'arte, la filosofia e le recenti ricerche dei *visual studies*. Non è un caso d'altronde, se la disciplina che si insegna nelle Accademie di Belle Arti sia definita nelle declaratorie ministeriali con la titolarità di *Stile, storia dell'arte e del costume*. Le problematiche relative all'arte proposte da Kant e Hegel, dalla filosofia analitica e dai *visual studies* possono suggerire riflessioni importanti ai fini della discussione attorno allo stile soprattutto in un periodo storico compreso tra il Romanticismo e il Surrealismo, in cui l'arte cambia profondamente la propria natura.

Le idee di Immanuel Kant esposte nella *Critica della ragion pura* e in particolar modo nella parte dedicata all' *Estetica trascendentale*, stimolano una interpretazione della storia dell'arte influenzata da una solida teoria degli stili,

fondata sul principio che ogni epoca determina una percezione del mondo secondo una organizzazione delle forme a priori dello spazio. In questo caso lo stile si identifica di volta in volta in una forma a predominanza lineare o tattile, secondo le teorie di Alois Riegl e Heinrich Wölfflin.

Inoltre i *visual studies* mettono in correlazione discipline diverse per cogliere possibili aree comuni relative agli oggetti visivi. Si tratta di un campo di studi transdisciplinare, che coinvolge la storia dell'arte, l'estetica, la psicologia, l'antropologia, la semiotica, la storia del cinema e del video, la mediologia, le neuroscienze e altre discipline, al fine di evidenziare nuovi percorsi di ricerca e potenziali metodologie dirette alla interpretazione dell'immagine, in ogni accezione. Inoltre i *visual studies* permettono un'analisi delle nuove tecnologie, dei media e dei dispositivi, che influenzano inevitabilmente le teorie stilistiche, a nostro avviso, o in modo apocalittico, in cui si afferma il grado zero dello stile, oppure integrato, in cui si introduce il pluralismo stilistico influenzato dal progresso inarrestabile della tecnologia.

Lezioni (frequenza obbligatoria):

Giovedì ore 14-18

Ricevimento:

Giovedì ore 11-12

Bibliografia (da studiare obbligatoriamente):

G. Dorfles, C. Dalla Costa, G. Pieranti, *Arte. Artisti, opere e temi, Dal Rinascimento all'impressionismo*, Vol. 2. Edizioni Atlas, Bergamo, 2016.

G. Dorfles, A. Vettese, *Arte. Artisti, opere e temi, Dal post-impressionismo ad oggi*, Vol. 3, Edizioni Atlas, Bergamo, 2016.

R. Simongini, *Senza stile. Scritti di teoria dell'arte*, ETI Edizioni, Pisa, 2017.

Bibliografia consigliata per integrare gli argomenti:

M. Schapiro, *Tra Einstein e Picasso. Spazio-tempo, Cubismo, Futurismo*, Christian Marinotti Edizioni, Milano, 2003.

A. Pinotti, A. Somaini, *Cultura visuale. Immagini, sguardi, media, dispositivi*, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino, 2016.

J. Jimenez, *Teoria dell'arte*, Aesthetica, Palermo, 2007.

G. Di Giacomo, *Fuori dagli schemi. Estetica e arti figurative dal Novecento a oggi*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2014.

C.Brandi, *Segno e Immagine*, Aesthetica, Palermo, 2001.

G.C. Argan, *Arte e critica d'arte*, Saggi Tascabili Laterza, Roma- Bari, 1984.